

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla
A. MANZONI e C. Udine, Via
Posta n. 7 — MILANO, e sue suc-
sali tutte.

Sabato 18 aprile 1908

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 18 - per un semestre L. 8.50
- per un trimestre L. 5. - Un numero
cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si in-
tendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 90

Nonne fuvant animos laudes quas carmine fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringantur amore!
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen.

ALLELUIA!!! W. il Papa!

Ancora una volta ci è dato di ripe-
tere festosamente il cantico della Ri-
surrezione: Alleluia!

E quest'anno, per la ricorrenza del
giubileo sacerdotale del Santo Padre
Pio X, deve fornire doppiamente caro
a tutti i cattolici cantare l'inno del
trionfo, celebrare la Pasqua di risur-
rezione.

Cristo è risorto per non morire mai
più: Alleluia!

Il Papa non muore: Alleluia! San
Pietro è crocifisso e muore Vescovo
di Roma: E' morto S. Pietro: Viva
il Papa: A Pietro succede Lino, a
Lino Cleto, a Cleto Clemente; ma il
Papa non muore: Alleluia!

Gli imperatori latini, greci e longo-
bardi piombano su Roma seminando
sterminio e morte; ma il Papa non
muore: Alleluia!

Ai nemici che cadono altri ne se-
guono; traballano i troni, si mutano
i governi; ma il Papa non muore;
sussiste come Dio!

Dai rivoluzionari francesi il Papa è
tratto in carcere. Alcuni tempo prima
qualche filosofo aveva detto ai catto-
lici: « Custoditevi bene il vostro vec-
chio Papa, perchè sarà l'ultimo ». Ma
l'ultimo Papa non è ancora comparso:
a Pio VI, sei mesi dopo, succede Pio
VII e poi avanti fino a Pio IX, a
Leone XIII a Pio X, perchè il Papa
non muore. Dalle persecuzioni, dalla
prigionia, dalla tomba Egli risorge
sempre glorioso e trionfante come
Cristo: Alleluia: « Il Papa è quel
vecchio che ritorna sempre » ha scritto
Gius. De-Maistre. *Vixit Petrus in suc-
cessoribus suis.*

E noi, o amici, ammirando l'intima
relazione che vi è tra la Pasqua e il
Papato, celebrando insieme alle feste
di risurrezione, il giubileo sacerdotale
di Pio X, esultiamo, preghiamo e la-
voriamo.

Esultiamo cantando l'Alleluia a Cri-
sto ed al Pontefice immortale.

Preghiamo per il trionfo della Chiesa
e del Papato.

Lavoriamo per l'attuazione del gran-
de programma di Pio X: *Instaurare
omnia in Christo.* Questo è il più bel
programma di risurrezione morale, so-
ciale ed economico.

Per il lavoro costante di tutti i
cattolici compatti, sotto le infallibili
direzioni pontificie, all'Alleluia a Cristo
risorto ed al Papa, che non muore
mai, potremo aggiungere anche un
altro: all'Alleluia per le classi sofferenti,
all'Alleluia per la società migliorata,
guarita da tanti mali che la turbano
e la mantengono nel disordine.

Alleluia — Alleluia — Alleluia!
G. Ber.

LA CORTE DEI CONTI non registra il Regolamento Rava.

La *Vita* dice che il regolamento ge-
nerale sulle scuole elementari prepa-
rato dal Ministro dell'Istruzione e
comprendente disposizioni sull'insegna-
mento religioso non è stato registrato
dalla Corte dei Conti, perchè nella
parte che riguarda l'insegnamento re-
ligioso, il Governo ha mutato la for-
mula senza richiedere il parere del
Consiglio di Stato.

Così la *Vita*. La *Tribuna* invece osserva
che la Corte dei Conti non ha fino ad oggi
presa alcuna deliberazione sulla registra-
zione del decreto. La divisione ammini-
strativa della Corte, sottoposte come di consu-
tudine alcune osservazioni di carattere for-
male al Ministero e questo rispose dando
gli schiarimenti che l'ufficio amministrativo
della Corte richiedeva.

Duecento operai senza lavoro.

Trieste, 17. — Ieri sera alle 8.30, per
cause ignote scoppiò un incendio alla
sezione modelli della fonderia e fabbrica di
caldaie Thomas Holt, diffondendosi rapida-
mente. Tutte le officine e i tetti crollarono.
I metalli si fusero per l'azione del fuoco
alimentato dal vento.
Tutto il macchinario è rovinato. Il danno
ascende a un quarto di milione.
Quasi duecento operai rimangono senza
lavoro.

LA MOBILITAZIONE DELLA SQUADRA NAVALE

Un fulmine a ciel sereno. — A Tripoli
o in Oriente? — Destinazione ignota.

Spesia, 17. — Da Milano il ministro
della Marina ha dato ordine telegrafico
che le navi pronte della squadra partano
oggi stesso per Gaeta. Partono in conseguenza
la « Regina Margherita », che batte bandiera
del vice ammiraglio Grenet e la « Vet-
tor Pisani », che batte bandiera di con-
tramiraglio.

A Gaeta si trova già la « Saint Bon » e
a Napoli la « Ferruccio » e a Derna, nella
Circoscrizione, la « Varese ».

Partono anche la squadriglia delle cac-
ciatorpediniere formata dai cacciatorpedi-
niere « Ciolpa », Bersagliere, Artigliere,
Aquilone e Zeffiro ». Comandante è il
capitano di fregata Emilio Salari. Domani
parte anche la « Regina Elena » con a
bordo il Duca degli Abruzzi.

Roma, 17. — Il vice-ammiraglio Grenet,
comandante della forza navale del Medi-
terraneo, venne chiamato a Roma per istru-
zioni, che riceverà dal capo di stato mag-
giore on. Bettolo in assenza del ministro
e dal sottosegretario di Stato on. Aubry.

Napoli, 17. — Le corazzate « Benedetto
Brin », « Ferruccio » e « Urania », che si
trovavano nel porto di Napoli, alle ore 16
partivano improvvisamente per ignota de-
stinazione.

Tali le notizie dei giornali di stamane.
Notizie brevi, laconiche ma oltremodo sen-
sazionali pel fatto che di nessun attrito,

La spaventosa disgrazia di Milano.

Un fabbricato che crolla.

Milano, 17. — Oggi nell'ala del palazzo
in costruzione dell'Unione Cooperativa in
via S. Vittore al Teatro, mentre si pro-
vava la forza di resistenza del pavimento
dell'ultimo piano questo cedette precipi-
tando. Con il pavimento precipitarono que-
lli dei piani inferiori. In quel momento molti
operai lavorano nel caseggiato, i quali ce-
carono al primo allarme di mettersi in
salvo.

Purtroppo però rimasero morti l'ing.
Raimondi, l'assistente ai lavori sig. Wender
e tre operai.

Il caseggiato in costruzione occupava
un'area di 800 metri. La parte crollata è
di circa 250 metri quadrati.

CONTRO I PORNOGRAFI DELLA PENNA negli Stati Uniti.

La *Corrispondenza romana* riceve da
New York:

Mentre in altri paesi, i cattolici spesso
lasciano grossolanamente insultare la loro
fede, il loro clero, le loro stesse persone,
i nostri si fanno un dovere di reagire for-
temente e di imporre agli avversari il ri-
spetto verso la Chiesa; nella nostra città
tutta la stampa onesta, ha approvato la
multa inflitta dal tribunale ad un giornale
che vendeva fogliacci italiani e fran-
ceschi che insultavano i cattolici. — A Saint
Louis (Mo.) il foglio satirico *Squib* aveva
pubblicato una calunniosa caricatura contro
le benemerite suore; la Federazione ame-
ricana delle società cattoliche, ha pubbli-
cato un'energica protesta, alla quale ha
risposto l'editore dello *Squib* in data 10
marzo mediante una lettera stampata nei
giornali, deplorando altamente l'accaduto
e chiedendo formali scuse ai cattolici.

Il laico Mattalia.

E' terminato a Torino il processo contro
il cav. Mattalia già direttore dell'Istituto
che va sotto il nome di « Albergo di virtù »
e contro l'ex tenente Farina, segretario
dello stesso istituto.

Il cav. Mattalia che fu già capitano dei
bersagliere, è stato posto a capo dell'« Al-
bergo di virtù », ove si raccolgono per im-
parare un mestiere, numerosi ragazzi, di-
scuoli, orfani ed abbandonati, quando l'is-
tituto fu laicizzato, tanto laicizzato che
il Mattalia è persino imputato di avere
venduto l'organo della cappella e di esser-
sene trattenuto l'importo. Prima di lui a
dirigere l'istituto c'era un sacerdote: via
i sacerdoti, vi si installarono degli ex-mi-
litari.

Le accuse al Mattalia erano assai gravi
e cioè di ricevere somme notevoli dai pa-
droni dei laboratori dell'istituto per...
ottenere favori di ogni sorta, compreso
quello di non pagare l'affitto, falsificare le
note delle spese per il vitto dei ragazzi,
brogli nelle aste, ecc., insomma, una quan-
tità di truffe che avrebbero reso al Mat-
talia un bel numero di biglietti da mille,
sicché l'ex capitano che era in pensione con
1650 lire di pensione, ed aveva come di-
rettore dell'istituto 60 lire mensili menava
una vita fastosa con la famiglia, avendo
villa e casa in gran lusso (per quanto am-
mobiliatagli gratis da un affittuario del-
l'istituto, come risultò dal dibattimento)

di nessuna questione scottante con altre
potenze era stato fatto cenno.

A Gaeta la squadra navale del Mediter-
raneo riceverà gli ordini precisi; e domani
o dopo domani noi sapremo i motivi della
repentina mobilitazione.

Intanto non possiamo che divagare in
congetture. Il primo dubbio che sorge si
è di un colpo di mano su Tripoli. Tripoli
è stato sempre il sogno dell'Italia; e l'Ita-
lia, approfittando ora dell'assassinio del
missionario P. Giustino a Derna e della
sopraffazione dei soldati turchi a danno
dell'italiano ing. Baldani, le cui posses-
sioni furono invase e boicottate, starebbe
per compiere il suo sogno.

D'altra parte con la Turchia esiste una
questione per gli uffici postali nell'Asia
Minore. Secondo il trattato di Berlino, all'
Italia è data facoltà di aprire uffici pos-
tali; ma a ciò la Turchia si oppone.

Si domanda quindi: la squadra è diretta
in Oriente o a Tripoli? Pare sia diretta in
Oriente e al solo scopo di appoggiare i con-
soli nelle loro richieste. Di certo, a ogni
modo, nulla si sa: il vice-ammiraglio Grenet
è a Roma per istruzioni; la squadriglia
di Napoli è in alto mare; le navi sono
fornite di munizioni e di viveri come in
pieno assetto di guerra; e quello che sarà
lo sapremo. Intanto è da augurarsi non sia
nulla di grave, che possa compromettere la
tranquillità pubblica.

Gli stranieri in Italia.

Non sono chiamati più dai Papi; ora
sono chiamati dagli anticlericali.

A Milano si vuole inaugurare la statua
di Napoleone III, già prouta da anni ma
mai inaugurata. Radicali e massoni si op-
pongono accanitamente a questa inaugura-
zione. E il *Secolo*, nel bollare della oppo-
sizione, è ricorso all'aiuto straniero. Di
fatti, egli ha provocato il giudizio di una
serqua d'illustri carneadi, i quali hanno
invece d'oltre alpe all'Italia la seguente
protesta:

« SENATO. — Parigi, 8 aprile 1908. In
In nome dell'amicizia che unisce la Fran-
cia e l'Italia, i repubblicani e i liberi
pensatori francesi protestano contro l'in-
tenzione che certi gruppi reazionari e cler-
icali italiani hanno manifestata, d'inaugur-
rare, nella città di Milano, la statua di
Napoleone III ».

Il *Secolo* gonfola stupidamente di questa
protesta, mentre dovrebbe vergognarsi e
dire a quei signori: Voi impieciatevi delle
cose vostre!

Ma è bene il *Secolo* che insorga poi
contro l'intervento straniero provocato dal
Vaticano o dai cattolici in questioni —
notizi — internazionali quali sono i diritti
della S. Sede.

La generosità col denaro altrui.

Roma, 17. — Ieri sera al Consiglio co-
mune si approvò lo stanziamento in bi-
lanciale di lire 10.000 proposto dalla Giunta
come sussidio alla locale Camera del lavoro.

A chi sospettava il fine onesto della Ca-
mera del lavoro, Nathan rispose che la Ca-
mera del lavoro si presenta oggi come una
utile istituzione; che se si dovesse ricono-
scere dannosa la funzione il Comune si
sentirebbe l'obbligo di sopprimerla il con-
tributo.

Utile istituzione! Va bene; ma in qual
senso e a quale scopo utile? Ecco una
spiegazione che dovrebbe dare il massone
inglese repubblicano sindaco di Roma.

UNA CIRCOLARE DI GIOLITTI sulla moralità dei cinematografi.

Il ministro dell'Interno, on. Giolitti, ha
inviato recentemente una circolare ai Pre-
fetti del Regno richiamando la loro at-
tenzione sullo sviluppo, che vanno assumendo
nel Regno gli impianti cinematografici e
sulla trasformazione, che tal genere di
pubblico trattamento a poco a poco sub-
isce in quanto che alle riproduzioni sulla
tela a semplice scopo ricreativo si associano
le rappresentazioni sensazionali e sugge-

stive, che costituiscono talvolta anche offesa
alla morale e al buon costume.

La circolare, notando gli speciali incon-
venienti, ai quali può condurre un tale
stato di cose, raccomanda che nel concede-
re o rinnovare le licenze di agibilità e
nel disporre per la debita sorveglianza, le
autorità politiche e di pubblica sicurezza,
si attengano rigorosamente alle disposizioni
vigenti per quanto concerne il genere delle
rappresentazioni.

UN PLICO POSTALE PREZIOSO.

A Milano gli agenti postali, vuotando le
cassette, rinvennero un plico postale senza
indirizzo, che conteneva tante cartelle no-
minative di rendita e di credito per la
somma complessiva di lire 50.000. Nel plico
venne ritrovato un biglietto scritto a ma-
nita, nel quale si dichiara che quei titoli
furono rubati in via Nerino 1, e lo scri-
vente si scusa per il furto commesso. Evi-
dentemente il ladro non potendo realizzare
i titoli, intestati al signor Francesco San-
chioli, notaio, aveva pensato bene di re-
stituirli.

Mania di reclame e avidità di denaro

Val la pena di riportare questo schizzo
che il *Messaggero* di Roma offre dell'ine-
scrutabile vena del poeta. E' una paginetta
così comica in mezzo a tutto il tragico dei
suoi parti che può fare buon sangue anche...
agli adoratori dell'idolo che inonda l'Italia
delle sue meraviglie.

« ... In breve (il D'Annunzio) si trovò
impegnato in una fitta rete di impieci fi-
nanziari. Da qui nacque l'affannosa rita-
cerca del lavoro: da tutta questa vita fi-
zica, che egli si creò d'intorno, scaturì
quella sua meravigliosa attività che ci stu-
pece e ci intontisce ».

Egli forza il suo cervello a sempre nuovi
concettimenti, ed appena il germe del fu-
turo lavoro spunta, promette il libro, batte
moneta, e firma un contratto, col quale si
riserva un dato periodo di tempo per por-
tare a compimento l'opera. Salvo, poi, a
dimenticare del tutto il contratto firmato,
però che egli subito pensa ad un'altra o-
pera, da vendere ad altro editore, ad altro
impressario, annunciando che l'idea presto
prenderà forma.

Così, in tre mesi, nacque la « Figlia di
Jorio » ed in quaranta giorni « Più che
l'amore », sulla cui nascita ricordò un
aneddoto conosciuto da pochi intimi.

Appena ricevuto l'incarico di scrivere
questa tragedia per Re Riccardi, l'autore
dell'« Inno » si mise subito al lavoro
ma... dedicò la sua attività al nuovo edi-
tore Antongini — che naufragò per lui —
riordinò il libro delle « Prose scelte » per
Treves, non tralasciando di tanto in tanto,
di dettare qualche vita di uomo illustre.
Per la tragedia, pensava, c'è sempre tempo.
Ma mentre scriveva — assediato dalle in-
sistenze di Trom Antongini, che gli era
alle costole e non lo lasciava — il nuovo
romanzo « La madre folle », un cortese
biglietto di Re Riccardi gli rammentò il
contratto firmato per la tragedia.

« Quanto tempo v'è ancora per la sca-
denza ».

« Appena due mesi...
Ed allora la « Madre folle » venne ab-
bandonata in preda alla sua follia, ed in-
cominciò a vagire il disgraziato e pecca-
minoso « Più che l'amore ».

Per la stessa ragione egli ha promesso
— e li scriverà perchè la carta bollata non
è stata messa in vendita per nulla — ad
editori, impresari, incettatori, altre com-
medie, altri romanzi, altre tragedie, e fi-
nanco alcuni libri per le scuole! Per la
stessa ragione venne composta l'« Acqua
Nunzia »; per la stessa ragione ideata la
nuova ruota per automobile e se non se-
nè fatto più nulla non è colpa sua — per
la stessa ragione, forse, il maestro annun-
ziò domani, al mondo stupefatto, di aver
inventato una macchina per volare o tro-
vato il modo di cangiare le pietre in oro.

« Mania di reclame » ed avidità di dena-
ro; ecco le due forze che hanno fra i
loro tentacoli il corpo picciotto dell'esteta.
Egli che pareva non potesse uscire, per
la peculiarità del suo temperamento, dal
campo della novella e della poesia, per
queste ineluttabili ragioni ha forzato ed
ha piegato il suo ingegno a tutti i generi
letterari. Così che è diventato romanziere,
drammaturgo, oratore, tragada, librettista,
e usando dal campo della letteratura, an-
che inventore!

Non dimenticherò mai il viso di sgo-
mento di Arturo Colautti, quando i giorna-
li stamparono la prima notizia sul con-
cubio d'Annunzio Franchetti.

« Anche librettista? Ma quest'uomo vuol
tutto per lui! E' una piovra, una idra, ci
vuole tutti morti!... »

Diffatti egli è la cavalletta del deserto,
l'Attila, il « flagellum Dei »; dove passa
tutto finisce, inaridisce: dopo di lui non
v'è posto per nessuno; non restano che le
bricciole dei suoi banchetti pantagraulici.

V'è chi passa disdegnoso e fiero, pure
avendo fame; ma v'è chi le briciole rac-
coglie.

E finché vi saranno tagli raccoglitori
questa dittatura letteraria non finirà. Ed
è un male.

La Campana di Suresnes

« Nella nebbia che montava, le voci
delle campane erano strette come imprig-
onate. D'un tratto parvero liberate e
parve che ogni pezzo di quella nebbia
grassa divenisse sonoro e versasse dall'alto
dei cieli una armonia commovente...
Pasqua! Pasqua! Il Signore è risuscitato!
Ha mutato la faccia del mondo ed ha ri-
scattata l'umanità! I cieli si sono aperti!

« Cantavano cioè le campane di Alsazia;
venivano dalle falde della montagna e da
lontano, da molto lontano, voci di piccole
squille e voci di grossi tonanti campanoni
di cattedrali; voci che non cessavano, e
che da una vallata all'altra si prolungavano
e ripercotevano, voci che passavano leg-
gere, intermettenti e fini, come una spola
trascorrente; coro prodigioso di cui i can-
tori non si vedevano affatto l'un l'altro;
grida d'allegrezza di tutto un popolo di
chiese; canti dell'eterna primavera che
balzavano dal fondo della pianura velata
di nevole e montavano per fendersi tutte
insieme in sommo a Sant'Odile ».

Rileggo questo delizioso brano degli
« Oberlé », pensando alla povera campana
di Suresnes. Non canterà più poverina,
l'« Alleluia » di Pasqua! E penso che in
questi giorni gli angeli di tutti i campani
avranno una lagrima per la vergine
bronzea violata dalla brutalità dei settieri.

Non conosco supplizio più grande e straz-
ziante per una campana di Francia che di
venir fusa, metallo da servire alla statua
d'un Zola!

Abitante delle torri secolari, e dei cam-
panili di campagna si bagna tutta pascen-
dosi di pura luce. Nè il tempo, nè la pol-
vere nemmeno la raggiungono, ed intanto
essa riuscirà a completare la materia bruta
per la riproduzione delle fattezze di chi
tutto nella vita vide attraverso le sozzure
più nefande.

Sorella buona, la campana chiama all'
alba il lavoratore ed al meriggio squilla
invitandolo festosa al desco frugale, e la
sera al riposo: non ha l'aere asprezza del
sibilo dell'officina, breve ed imperioso. La
sua voce materna giunge mischiata a tutti
i rumori della terra, al zionio degli in-
setti, al muggito delle greggi, al fruscio
delle spighe grvide, al mormorio delle
foreste ed all'ansia del mare. Ed ora la si
condanna a glorificarne colui che insulti
a sangue la bellezza dei campi e l'anima
dei contadini, colui che dettò « La Terra »
il cantico del letame e delle porcherie!

Figlia della Patria, la campana prende
parte ufficialmente alla vita nazionale. E'
il « tac-Sin » che chiama alle armi contro
l'invasore e suona il « Te Deum » della
vittoria.

Più delle altre la campana di Suresnes,
sul monte Valeriano, ai fianchi della città
della imprevedibile che domina Parigi, pal-
pitò di tutte le emozioni della Francia. Ed
eccola divenuta un pezzo dell'autore di
« Debacle »!

Almeno la « grande rivoluzione », fon-
dendo le campane, ne faceva cannoni, la-
sciava loro una voce ed un fremito, e cu-
stodiva per essa il premio della Gloria.

Bisogna essere un settario degenerato,
un giacobino nano per immaginare di co-
lare nel bronzo d'una campana, l'abito, o
il solino di Zola.

Serva della Religione, la campana è as-
sociata a tutte le cerimonie del culto: essa
annunzia la messa, tace al giovedì santo,
squilla a Pasqua, tre volte al giorno, in-
terrompe le occupazioni materiali degli uo-
mini per elevare le anime al Cielo. Si
curva, festevole, sul neonato, allietta le
nozze dei cristiani, accompagna lo strazio
dell'agonia e della morte sino all'estrema di-
mora.

Come la campana è la voce della Chiesa,
il grido delle Suppliche a Dio, con un
commovente simbolismo la liturgia le dà
un nome, dei padri, un battesimo. Con-
serva sui suoi fianchi i nomi degli uomini
illustri, le divise delle città libere, gli
emblem delle antiche corporazioni. Si dà
a questa serva fedele, in premio, l'onore
di una personalità.

Ah! Ignoro il tuo nome povera campana
di Suresnes! Tu sei per me una campana,
ma la « Campana » che si è voluto insul-
tare per colpire, attraverso il suo metallo,
l'idea religiosa. Tu si trascina sul leta-
maio, come si pianta una bandiera poiché
tu sei un simbolo: si tiene che tu sia la
schiafa del bestemmiatore di « Lourdes »
e di « Roma ». Sul tuo bronzo verrà tra-
ciato il nome di « Nanà o di Pot-Bouille »!

Ma se potranno asservire il bronzo, non
potranno distruggerlo. La tua vendetta, o
campana di Suresnes, sarà quella di tutti
i grandi oppressi — tu resterà muta!

Solamente, quando in un popolo tacciano
le campane pacificatrici della Chiesa, quan-
do se ne fa il danaro picciotto che paga la
corruzione, o si magnifica con essa i cri-
minali, esse suonano l'appello all'anarchia,
all'odio ed al sangue.

Ma quando la « sera rossa » sarà pas-
sata, come finiscono tutte le crisi acute,
quando tornerà l'alba luminosa e tranquilla,
noi ti purificheremo, o campana di Sures-
nes; noi lanceremo alla Senna vicina le

Specialità FOCACCIE a L. 2.- al kg. F. Giuliani e Figlio, Lavorazione cilindrata a Macchina, presso l'OFFELLERIA Via della Posta, UDINE. Servizio a domicilio. Si spediscono anche in Provincia e fuori. Si assumono servizi completi per nozze, battesimi, soirées.

scorie che resteranno della statua di Zola. Se Dio vorrà, canterà ancora una volta nell'aria libera ed azzurra, la fortuna rifatta dell'ordine sociale nel nome di Cristo!
H. Erard.

La religiosità del Duca di Genova.

Mandano da Roma all'Unione: Posso annunciarvi che i duchi di Genova per l'occasione delle loro nozze d'argento, hanno chiesto ed ottenuto la benedizione del Santo Padre. La religiosità dell'animo del principe Tomaso è nota: forse meno nota questa circostanza della sua vita, che da giovanotto ebbe valletta forte di compiere quanto più tardi compì un suo cugino, il principe Massimiliano di Sassonia: ossia di vestire l'abito ecclesiastico, entrando anzi in una congregazione, che mi si dice sarebbe stata quella dei Barnabiti. A trattarlo s'adoperò energicamente la sorella Margherita, allora principessa ereditaria, la quale fece valere l'opportunità somma per la dinastia di allargare e moltiplicare le proprie propagandine adducendo l'esempio della Austria e della Baviera. E sembra pure che in tal senso abbia influito il P. Augusto Bonetti, della Congregazione della Missione — antico ufficiale dei bersaglieri, se non erro — poi delegato apostolico a Costantinopoli pel quale il giovane principe aveva venerazione profonda, tanto che mai mancava, scendendo a terra nella capitale turca, di recarsi a Pancaldi, residenza del rappresentante della Santa Sede, a baciar la mano al prelado la cui memoria continua ad essere così viva in quanti lo conobbero.

Forse i lettori non avranno dimenticato il rumore fatto nella stampa due anni sono quando il duca di Genova in San Pietro assisté ad una cappella papale, sebbene — e ciò si comprende — non in forma ufficiale, l'indomani, poi, visitando i musei vaticani. Fu scritto allora che egli avesse pure avuto udienza dal Papa; ma simile voce non venne confermata; non potè però neanche asserire che sia stata smentita in guisa da togliere ogni dubbio in proposito. Con Pio X, ad ogni modo, il duca di Genova si trovò ripetutamente in Venezia, quando Sua Santità era semplicemente sua eminenza e cardinale patriarca; e Sua Santità apprezzava altamente il sentire nobilmente cristiano del principe e la sua vita integra di padre famiglia modello.

LA MENZOGNA NEL BAMBINO.

L'altro giorno Scipio Sighele ha tenuto a Firenze una conferenza sull' *«Animo del fanciullo»*. In essa una parte notevole è stata dedicata ad illustrare la frequenza della menzogna nei bambini, fenomeno la cui osservazione può essere d'attualità a proposito del processo testè chiuso alle nostre Assise. Ha detto il Sighele: «Non siamo forse noi che, coll'esempio, inseguiamo al fanciullo a perseverare nella menzogna e a perfezionarla? Ci scandalizziamo tanto delle bugie del fanciullo, ma forse che noi — sui modelli e maestri — siamo sinceri nella nostra vita e soprattutto dinanzi a lui? che deve egli imparare da noi, se i nostri discorsi sono sempre ambigui, se la nostra vita sociale è un tessuto di abili menzogne e se la nostra occupazione più frequente e più gradita è la maldicenza a riguardo di tutti e specialmente dei nostri amici? Un atto di contrizione sarebbe più giusto, a questo proposito, di un atto d'accusa!»

Ed ecco un altro positivistica fra i più celebrati che afferma l'abitudine alla menzogna essere una divisa nel bambino!

Il generale Bazaine

sarebbe stato corrotto coll'oro e avrebbe tradito la Francia

Le memorie di Bismark.

Tutti ricordano le polemiche asprissime suscitate in Francia ed in Germania dalla pubblicazione del secondo volume delle memorie di Bismark, e tutti sanno pure che l'intervento personale del Kaiser persuase l'editore Cotta di Berlino, proprietario del manoscritto, di rimandare la pubblicazione della parte tuttora inedita fino a che non siano morti gli illustri personaggi che il cancelliere di ferro ha malmenato.

Che cosa contiene questo libro, che tante preoccupazioni desta alla Corte berlinese? Pettegolezzi di Corte ed importanti rivelazioni di retroscena? I giornalisti dei due paesi più direttamente interessati — Germania e Francia — hanno molto discusso su ciò, tirando ad indovinare.

Ora indiscrezioni di fonte genevrina risolvono intera la curiosità fornendo persino l'indice del misterioso manoscritto che la volontà del Kaiser riuscì a tener ancora celato al pubblico.

Persona che ebbe fra le mani il manoscritto afferma esservi al capitolo 36 una grave rivelazione circa i compensi pecuniari dati al maresciallo Bazaine per il suo tradimento nella guerra franco-prussiana 1870. La frase adoperata da Bismark non sarebbe né molto chiara, né molto esplicita; ma per chi sa leggere non può più sussistere dubbio alcuno.

Come furono possibili queste indiscrezioni? La spiegazione che se ne dà è tutta un romanzo. Attendibile? Lo vedremo.

Una signora, di cui si tace il nome, amica intima di un figlio dell'editore, o dell'editore stesso, ottenne il permesso di leggere il prezioso manoscritto e ne profitò per copiarlo.

La copia è ora depositata presso un notaio di Zurigo.

Due considerazioni si opporrebbero ora alla pubblicazione.

Anzitutto la questione di diritto: il manoscritto appartiene all'editore Cotta e pervenire in terze mani per un atto illecito che, se non è un furto, vi assomiglia però molto da vicino.

L'altra considerazione non è meno grave. Trattandosi di una copia, senza possibilità di riscontro con l'originale, come si potrà provarne l'autenticità?

Un fatto però si afferma certissimo: sono state avviate pratiche a Parigi con l'Amministrazione di un grande giornale del mattino per la cessione del manoscritto.

Gli antichi tornei veneziani

Cavalieri friulani.

Una delle caratteristiche tradizionali di Venezia è la mancanza di cavalli; pel transito, poi trasporti, per le gite bastavano e bastano gondole e barche. Eppure Venezia, città di mare e sul mare, fu celebre per giostre e tornei. Lo ha ricordato un diplomatico cileno — il ministro don Errazuris Umeneta — l'altra sera a Roma in una sua conferenza riferita dal «Corriere d'Italia». Piazza San Marco vi si prestava magnificamente. Le cronache ricordano come particolarmente notevole il torneo del 1272. Sei nobili cavalieri del Friuli si presentarono a combattere per tre giorni consecutivi, ora contro cavalieri del luogo che loro muovevano incontro, ora fra loro stessi. Avanzando in mezzo alla piazza, i cavalieri lanciavano la loro sfida, fino a che un giovane del Tiepelo l'accettò uscendo a romper lancia contro il più bizzarro dei forestieri. E così continuarono i destri cavalieri friulani fino al terzo giorno calata la visiera, lancia in resta, combattendo senza stanchezza come in vera battaglia, spiegando una ammirabile abilità. Ad una di queste giostre assisté anche, a metà del secolo XIV, il Petrarca. Si celebrava la presa di Candia ed in essa incrociarono le lance Lusignano Re di Cipro e Giacomo Dal Verme. Celebri furono pure il torneo del 1413 per l'assunzione al Dogato di Tommaso Mocenigo e l'altro del febbraio 1440 per le nozze di Jacopo Foscari figlio del Doge. Nel primo dinanzi a 60.000 spettatori, combatterono i marchesi di Mantova e Ferrara, accompagnati ciascuno da 460 cavalieri splendidamente equipaggiati. Del secondo, un cronista veneziano scrisse nel suo antico dialetto che i giostratori furono 40 e che il premio andò diviso fra uno della compagnia del conte Francesco Sforza, uno della compagnia di Gattamelata ed uno della compagnia del marchese d'Este. Il premio era una «coronella de veludo vermellino piena de argento» la cui divisione dev'essere stata non facile.

Il tesoro di mezzo milione trovato in un campo d'Aria.

Riferimmo, giorni sono, la notizia che ad Aria presso Ferrara s'era trovato un tesoro di mezzo milione d'antiche monete in oro, e i conflitti avvenuti fra la forza ed i ladri che volevano approfittarsene. Ora i giornali hanno da Ferrara:

Da oltre 15 giorni, nell'appezzamento dei fratelli Pozzali, piccoli possidenti di Aria, si vanno effettuando scavi continui, tutti coronati da risultati inaspettati. Oramai le monete raccolte si misurano a secchie, per un valore di quasi mezzo milione: in seguito ad opportuni scandagli, si è potuto assodare che la zona, per dir così, aurea, è costituita da una striscia di terreno arativo lunga circa 800 metri e larga 80, tutta di proprietà dei Pozzali. Invano i confinanti, pervasi dalla febbre dell'oro hanno scavato e frugato nei loro campi: all'infuori di quella striscia non si è potuta trovare una sola moneta.

Intanto, a prevenire disordini e truffagame, è stato aumentato il contingente della forza pubblica, la quale è anche incaricata di sorvegliare i zappatori. I lavori di scavo procedono attivamente. Fra i Pozzali e la prefettura è corsa la convenzione che il Governo provvederà allo scavo di tutta la zona ed i Pozzali rilasceranno la quarta parte del raccolto aureo.

Le monete sinora ritrovate appartengono ai secoli decimoquarto e decimoquinto e portano l'effigie di vari principi allora governanti, fra cui della Regina Giovanna e di alcuni signori estensi. La loro presenza nel territorio d'Ariano si spiega forse col fatto che anticamente ivi s'estendeva il mare e più tardi correva qualche braccio del Po. E' supponibile si tratti di un carico portato da qualche nave che vi si sia sfasciata.

Ad Ariano l'agitazione e il fermento sono vivissimi. Da ogni parte si scava e si fruga.

Dalla Provincia

Buia

Feste. 17 aprile.

In occasione delle imminenti feste Pasquali, il nostro Pievano, Monsignor Giuseppe Balloni enuncierà le insegne del suo titolo onorifico di canonico. «Cameriera segreto ad honorem». Per questa occasione il clero ed il popolo di Buia gli preparano sinceri e affettuosi festeggiamenti. Il giorno di Pasqua il novello Mons. sarà accompagnato in Monto, chiesa matrice di S. Lorenzo, dalla Società Cattolica (seniores ed juniores), dalla Banda e dal popolo: in chiesa sarà eseguita scelta musica.

Lunedì sera poi si accenderanno fuochi artificiali illuminazione ecc.

Al caro e amato Monsignore l'augurio «ad multos annos».

Blessano

17 Aprile.

Nuova Cooperativa di consumo.

Il nostro Circolo Agricolo, che, in un anno, si è fatto forte di circa 150 soci e che estende la sua azione a sette villaggi,

pensava a lavorare per istituire una Cooperativa di consumo in nome collettivo, reclamata dai listini troppo pingui dei negozi privati.

Dopo le pratiche noiose per il riconoscimento legale, ieri finalmente s'è aperto il magazzino sociale che, in paese, è stato battezzato per Casa del popolo.

Le cariche sociali sono distribuite così: Presidente, Antonutti Leonardo; Vice-Presidente, Pignolo Luigi; Comitato-Acquisti, De Cecco Francesco, Gallai Luigi e Gallai Vittorio; Consiglio direttivo, Zanelli sac. Giuseppe da Vissandone, Basaldella Valentino, Rosso Ermenegildo e Simonitti Angelo da Blessano, Bunello Luigi e Uliana Augusto da S. Marco, Del Forno Pietro da Colloredo di Prato; Sindaci effettivi, Antonutti Giovanni, Micelli Francesco e Zinutti Alessio da Blessano; Sindaci supplenti, Dossò Luigi da Blessano e Uliana Carlo da S. Marco; Cassiere, Simonitti Angelo; Segretario, Venturini sac. Luigi. Auguri di prospero avvenire!

Barazzetto

16 aprile.

Errata corrigé.

Anziché Mattiussi Giovanni, Polo Giovanni, fu il colpito d'infornuto, di cui è parola nella corrispondenza del N. 87 di cod. pregiato periodico, il sanitario di Mereto di Tomba, dott. Della Schiava lo ha giudicato guaribile, si dice, in 20 giorni, salvo sempre, si capisce, successioni morbose.

Colloredo di Prato

18 aprile.

La processione di ieri sera e la nuova banda.

Ieri sera in occasione dell'annuale processione di Venerdì santo, la nostra Banda da poco organizzata sotto la scelerata direzione del bravo maestro Giuseppe Mastini, fece la sua prima uscita in pubblico, producendo ottima impressione. L'affiatamento e l'arte dei nostri musicanti nel farci gustare le migliori composizioni funebri di celebri autori italiani e stranieri, tra cui una intitolata «Schiavo» dello stesso maestro Mastini, premiata a Perugia con gran diploma d'onore in un concorso bandedo dalla Ditta Bellati, furono ammirabilissimi. La processione ebbe così pieno successo ed il corpo bandistico non poteva aspettare migliore occasione per la sua solenne comparsa in pubblico. Onore al popolo di Colloredo, ai componenti la Banda ed al loro apprezzato maestro Mastini.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO. Domenica 19 — PASQUA DI R. Lunedì 20 — Dell'Angelo.

Fiere e mercati della Provincia. Azzano X, Buttrio, Meduno, Pinzano, Pastian Schiavonesca, Rivignano.

A tutti i nostri lettori, auguriamo di cuore le buone feste!

Le funzioni di domani alla Metropolitana.

Il solenne Pontificale del giorno di Pasqua nella Metropolitana avrà principio alle ore 10 1/4.

La Scuola S. Cecilia eseguirà una Messa di *Emmanuel Adler* a 4 voci pari, con accompagnamento d'organo e piccola orchestra.

All'Offertorio una Preghiera per orchestra ed organo, generosamente donata al direttore della Scuola, dal celebre prof. Mattioli cav. Guglielmo di Celerno.

Cose del a Giunta

(Seduta del 17 corrente)

Congresso dei Comuni. I. Ha delegato a rappresentante del VII congresso dei Comuni italiani che avrà luogo a Venezia ai 26, 27, 28 cor. l'assessore Comelli.

Per l'Archivio. II. Nell'intento di venire incontro alla domanda della Direzione del R. Archivio di Stato di Venezia per un inventario degli archivi del Comune, già incarico al Sindaco di disporre per mezzo del personale che riterrà meglio rispondenti la compilazione agli inventari degli archivi del Comune.

Corse ciclistiche e podistiche. III. Ha deliberato di accettare le proposte del Comitato per corse ciclistiche e podistiche che si terranno al 3 maggio p.v.

Nuova fontana. VI. Ha deliberato di applicare una pubblica fontanella nella contrada del Boschetto fuori Pracchiuso.

Lavori al Cimitero. Ha aggiudicato, per trattativa privata debitamente autorizzata dal Prefetto alla Ditta Clochiatti Giuseppe i lavori di bandaio occorrente al riatto generale delle grandate, tubi di scario, coperti della gallerie di Levante e della Chiesa nel Cimitero urbano.

Si, lasciamolo a loro! Il Lavoratore Friulano, in un articolo che è un vero attentato alla verità storica, scrive:

«Lasciate a noi, socialisti, sinceri seguaci e continuatori della dottrina del Naz-

zarenò, il compito di ricordare la settimana di dolori... ecc.»

Si, lasciamo a loro, sinceri seguaci di Gesù, commemorare la settimana santa e la Pasqua. A loro socialisti!

I funebri

della co. Livia Asquini di Colloredo Mels.

Le esequie funebri a Colloredo.

Verso l'una pomeridiana nella cappella gentilizia di Colloredo, presenti pochi parenti ed amici seguirono in forma privata le esequie funebri alla lagrimata salma.

Dopo le esequie, questa fu posta in una carrozza di prima classe tirata da quattro cavalli bardati a nero, per proseguire fino a Fagnagna dove si sarebbe formato il corteo.

Sulla cassa posava la corona del marito co. Fabio Asquini ed agli angoli della carrozza erano appese quattro colossali corone delle Famiglie Asquini-Colloredo.

Il Corteo.

Alle prime case di Fagnagna, sulla strada di Colloredo, si formò l'imponente Corteo cui partecipavano oltre due mila persone.

Ecco l'ordine con cui venne disposto: Precedevano le insegne religiose e poi frammezzate a due file di torcie venivano, portate a mano, le seguenti corone: I. coloni alla co. Silvia Asquini; Famiglia Gropplero; Famiglia Beretta; alla cara Silvia A. Plateo; Famiglia A. Caratti; Famiglia Corrado De Concina; Giovanni e Lucia Gropplero; I. cugini Maria e Vittorio; Zii Otello; Tio Antonio; Famiglia Perusini; Famiglia Burelli e Famiglia Vanni degli Onesti. Veniva poi un carro letteralmente coperto di altre corone ancora; notiamo quelle che abbiamo potuto vedere: i cugini Rodolfo, Emanuele e Maria; Famiglia Brazza; Rodolfo e Costanza Keeler; Lina e Camilla a Livia; Adelardo Bearzi; Gino ed Elodia Caporaiocco; Isa e Andreina; Coloni di Mels; Cecilia De Concina; Fratelli Buri; Famiglia Morigurgo ed altri ancora.

Subito dopo il carro delle corone veniva una rappresentanza delle scuole con bandiera, la cantoria del paese, la Croce, tredici preti e la carrozza funebre.

Dietro a questi venivano i parenti, seguiti da uno stuolo di circa duecento signore dell'aristocrazia udinese, venute in parte col treno speciale attivato dalla S. Veneta, alcune in automobile ed altre ancora in vettura a cavalli.

Dopo le signore, veniva una lunga schiera di rappresentanti l'aristocrazia e la nobiltà del Friuli; diamo qui alcuni nomi che nella fretta potemmo raccogliere, chiedendo venia a coloro che non fossero ricordati: comm. Brunialti, comm. Renier, co. Gino di Caporaiocco, co. di Prampero Antonio ed Ottaviano, co. Daniele Asquini, co. Caratti, co. Asquini, Di Concina, Paolo Pecile, Attilio Pecile, Gino Schiavi, Alessandro Dal Toso, co. Braida, prof. Rubini, dott. Biasutti, cons. delegato Nicoletti, sig. Silvio Moro, avv. Linussa, dott. Perusini, co. Caratti, sig. Orgnani Martina, avv. Chiussi, ing. De Toni, sig. Colombatti, sig. Comussi, sig. Danieli, sig. Passero, co. Otello, co. Deciani, sig. Ugo Zilli; per l'on. Morigurgo, sig. Mizzaù già apprezzato amministratore dei co. Asquini, sig. Vatri Giuseppe, ecc. ecc. Seguiva infine una turba infinita di popolani e coloni della defunta, venuti a rendere l'ultimo tributo d'omaggio e di affetto a Colei che per sempre era sparita dalla terra.

Nella chiesa del Cimitero. Il lungo interminabile corteo, proseguì così fino al Cimitero dove seguirono le esequie religiose; poi, fra la generale commozione, la bara fu calata nella tomba della famiglia Asquini. E sulla bara fu gettata una pioggia di fiori, gigli bianchi, margherite, dalia, camelia, amonini, dolce ricordo fatto della primavera esultante di vita e rinascente, quando la buona Livia, puro fiore nato tra le rose dei campi e il sorriso dei cieli, doveva piegare la bionda testa alla sopravveniente Dea.

Ai parenti desolati giungono gradite le condoglianze sincere che nell'ora di dolore che passa, porge nuovamente il nostro giornale.

Jl Re dei Cinematografi Volla Udine Via Manin.

In occasione delle feste Pasquali, verrà dato il seguente attraentissimo programma: I. *Il fabbro all'Inferno*, proiezione fantastica, tutta a colori.

II. *La figlia dell'armatore*, novità assoluta per Udine. Grandiosa scena drammatica in 60 quadri.

III. *Astuzia d'una guardia*, comiciissima. Prezzi popolari. Abbonamento a 20 rapp. L. 5 e 3.

All'Asilo infantile Marco Volpe. Il 25 corrente, alle ore 10 precise, avrà luogo all'Asilo Infantile Marco Volpe una festucciolina dei bambini dell'Istituto.

Guardate bene questa scatola È la scatola delle vere Pillole Pink. Se non vi danno una scatola di Pillole Pink vuol dire che si burlano di voi e della vostra salute.

Nei nostri Teatri. «Bufere» di Sabatino Lopez. Questa sera alle ore 8,30 la compagnia comica di Ernesto della Guardia darà l'interessante novità «Bufere» di Sabatino Lopez, forte di umma passionale del geniale drammaturgo genevese.

La «Geisha» al Sociale. Da domani sera al teatro Sociale comincerà una serie di rappresentazioni la compagnia d'opere-ette Lombardo.

Essa debutterà con la «Geisha», allestita sfarzosamente.

La compagnia promette molte ed interessanti novità.

Un bambino che cade da una terrazza e si contunde il capo. Nel pomeriggio di ieri, verso le tre, il bambino Giacomo De Sabata di due anni e mezzo, mentre si trastullava sopra una terrazza in via Gradisigo Sabatino, cadde a terra da un'altezza di cinque metri andando a battere la testa sull'acciottolato. Raccolto dai passanti venne condotto in ospedale dove il medico di guardia dott. Loi prestò all'infelice la cura del caso e lo fece accogliere in ospedale. Il De Sabata venne visitato anche dal dott. Cavazzani, che ne giudicò lo stato gravissimo.

La Società anonima udinese per le case popolari

Relazione del Consiglio d'amm. pel 1907.

La relazione del Consiglio d'Amministrazione delle case popolari per l'anno 1907 non è troppo lusinghiero. «Di utili quest'anno non è da parlare», conclude la relazione: «anzi abbiamo un leggero disavanzo di L. 174.58 che diminuisce l'utile portato a nuovo dall'anno decorso di lire 397.80 a L. 218.22.

... Durante il 1907 abbiamo incassato per affitti appena L. 1422 ciò che non rappresenta neanche un trimestre d'un esercizio normale, mentre il carico delle spese è stato completo. Vi basti contrapporre la somma degli interessi, pagati sul mutuo, che importa la somma di L. 1351.80».

Le cause di questi risultati poco brillanti? La difficoltà di affittare le case.

Parli in proposito la relazione:

Oltre un anno abbiamo durato ad affittare le nostre case. Affittata la prima al 1 aprile 1906, le ultime saranno occupate appena col 15 aprile.

Le abitazioni a tre ambienti per L. 12 mensili, sono state le più ricercate e le prime ad essere affittate. Maggiori difficoltà incontrammo per le case a quattro ambienti a L. 22.59, ma pur queste finalmente sono state affittate. Invece pur troppo le case a cinque ambienti con l'affitto mensile di L. 28.50, non trovarono inquilini.

Abbiamo studiato il mezzo di sdoppiarle, riducendo ognuna a due abitazioni, l'una di tre ambienti, l'altra di due. Oltre che opporvisi ragioni tecniche, si andava incontro ad una spesa rilevante con il risultato di neanche conseguire l'affitto mensile preavvisato.

Allora il nostro Consiglio di Amministrazione ha deciso senz'altro di ribassare l'affitto mensile riducendolo a L. 25.

La deliberazione ottenne il suo effetto ed in questi mesi abbiamo potuto affittarle tutte sei.

Quindi innanzi il Consiglio si ripromette di dare L. 40/0 d'interesse sul capitale versato, il massimo che prometta l'art. 24 dello statuto.

Rileviamo alcuni altri dati della relazione: «Attualmente i fitti mensili delle nostre case sono per ogni vano da L. 4 alle lire 5.62; mentre a Torino sono da L. 10 a L. 12; a Milano, case della Umanitaria, da L. 8.66 a 9.16, comunali L. 10; a Roma, Istituto case popolari, da L. 6.13 a L. 7.08, Istituto beni stabili da L. 6.15 a L. 10, Casa ferroviaria da L. 12 a L. 15; Napoli da L. 6.50 a L. 11.»

I nostri fabbricati contengono 28 abitazioni ed erano, nel Bilancio 1906, esposti pel valore di L. 88.304.22; nel Bilancio 1907 figurano per la somma di L. 91.249.42, differenza in più di L. 2945.20. Questa è rappresentata dalla liquidazione finale con la ditta costruttrice delle case. — Noi ci lusingavamo di mantenere la cifra di liquidazione nei limiti annunciati, ma purtroppo, in seguito a lunga contestazione, abbiamo, in via transativa, riconosciuto alla impresa quella cifra superiore come dovuta in base ad una equa e giusta valutazione.

Il movimento delle azioni è stato quasi nullo, nell'anno ne abbiamo emessa una, di modo che il Capitale Sociale da lire 44.200, passò a L. 44.225.

Il maggior nostro debito è con la Cassa di Risparmio, mentre l'anno decorso ammontava a L. 45.000, quest'anno residua in L. 44.601.05, avendo pagata la prima rata di ammortamento, cioè L. 398.95.

Gli altri debiti che nel conto 1906 figuravano per L. 16.077.59 sono scesi a L. 7.817.70».

La Relazione dei Sindaci.

La relazione dei sindaci approva completamente quella del Consiglio e dice che «le difficoltà di affittare le case dipesero specialmente dai ritardati lavori nell'introduzione dell'acqua potabile nonostante i maggiori preme da parte della vostra amministrazione». Prevede un avanzo per l'avvenire che migliorerà lo stato patrimoniale e preparerà le prime basi delle nuove fabbricazioni a sollevare le quali, giova sperare, vorrà intervenire altro capitale azionario una volta assicurata la sua retribuzione.

Rileva inoltre a lode di chi di dovere che le spese di amministrazione furono circoscritte a sole L. 459.99.

Nei nostri Teatri

«Bufere» di Sabatino Lopez. Questa sera alle ore 8,30 la compagnia comica di Ernesto della Guardia darà l'interessante novità «Bufere» di Sabatino Lopez, forte di umma passionale del geniale drammaturgo genevese.

La «Geisha» al Sociale. Da domani sera al teatro Sociale comincerà una serie di rappresentazioni la compagnia d'opere-ette Lombardo.

Essa debutterà con la «Geisha», allestita sfarzosamente.

La compagnia promette molte ed interessanti novità.

Un bambino che cade da una terrazza e si contunde il capo. Nel pomeriggio di ieri, verso le tre, il bambino Giacomo De Sabata di due anni e mezzo, mentre si trastullava sopra una terrazza in via Gradisigo Sabatino, cadde a terra da un'altezza di cinque metri andando a battere la testa sull'acciottolato. Raccolto dai passanti venne condotto in ospedale dove il medico di guardia dott. Loi prestò all'infelice la cura del caso e lo fece accogliere in ospedale. Il De Sabata venne visitato anche dal dott. Cavazzani, che ne giudicò lo stato gravissimo.



Guardate bene questa scatola È la scatola delle vere Pillole Pink. Se non vi danno una scatola di Pillole Pink vuol dire che si burlano di voi e della vostra salute.

Per la grande fiera cavalli di S. Giorgio.

Compresa dell'esito favorevole che avrà la fiera cavalli di S. Giorgio e dei vantaggi di cui sarà apportatrice al Commercio cittadino, la Camera di Commercio di Udine ha deliberato di concedere due grandi medaglie d'argento e due di bronzo da assegnarsi a quella categoria del concorso cavalli che al Comitato Ordinatore e la Giuria crederanno opportuno.

La Giuria per il concorso cavalli ha deliberato di assegnare la coppa d'argento offerta dalla Ditta F. Minisini di Udine al migliore « tiro a quattro » e la medaglia d'oro offerta dalla Ditta Pagni e Villani di Milano « al miglior pugno di cavalle da tiro pesante o per mancanza o deficienza di questo alla migliore fattrice. »

Come si vede il concorso diventa sempre più interessante.

Diamo qui le facilitazioni ferroviarie concesse per la circostanza.

Il prezzo dei biglietti rispettivamente per la seconda e terza classe è, nei principali centri del Veneto, il seguente:

- Adria 28.65 — 18.15, Bassano 19.00 — 12.20, Belluno 24.60 — 15.90, Camposampiero 18.25 — 11.55, Casarsa 4.35 — 2.70, Castelnuovo 17.05 — 10.95, Cittadella 18.25 — 11.55, Codroipo 2.95 — 1.85, Conegliano 9.85 — 6.35, Dolo 17.95 — 11.55, Feltre 20.60 — 13.30, Gemona 3.75 — 2.30, Legnago 27.55 — 17.50, Lendinara 37.90 — 17.65, Lonigo 26.65 — 16.80, Mestre 14.45 — 9.40, Moggiò 5.55 — 3.60, Montebelluna 22.90 — 14.55, Montebelluna 16.15 — 10.45, Motta di Livenza 17.85 — 11.50, Oderzo 16.75 — 10.75, Padova 20 — 12.75, Polesella 27.40 — 17.30, Pontebba 8.65 — 5.30, Portogruone 6.20 — 3.80, Portogruone 6.95 — 4.35, Rovigo 25.60 — 16.20, Sacile 7.80 — 4.80, Sambonifacio 27.40 — 17.30, S. Elena Este 23.70 — 15.00, S. Vito al Tagliamento 5.05 — 2.15, Schio 24.40 — 15.30, Susegana 10.80 — 7.00, Stazione per la Carnia 5.20 — 3.20, Tarcento 2.45 — 1.50, Thiene 23.30 — 14.75, Treviso 18.60 — 8.80, Tricesimo 1.85 — 1.20, Venezia 15.55 — 10.10, Verona 30.10 — 19.45, Vicenza 23.80 — 15.10, Vittorio 11.60 — 7.55.

Per la spintatura della Reale Birra Puntigam, furono approntati dei macchinari nuovo sistema che naturalmente presentano anch'essi un altro considerevole vantaggio per chi consuma la bionda Puntigam.

Un'ubriaca che colpisce con una forbice un vigile.

Ieri nel pomeriggio certa Maria Pico, venditrice ambulante di cordoni di scarpe, saponi, ecc., ubriaca fradicia, si recò in Municipio pretendendo carte e passaporti che per i fumi alcoolici saliti alla testa essa riteneva urgentissimi. Accorse il vigile Toffoloni che cercò di distorle da quel luogo la Pico, ma questa, inasprita, con le forbici vibrò un forte colpo al Toffoloni lacerandogli le parti molli della mano destra. La Pico venne poi arrestata.

Ipozzi neri.

Fuori P. Gemona nei pressi dell'osteria « alla Cargnola », c'è un deposito di pozzi neri; ma siccome in quei paraggi si stanno costruendo ora varie case, i nuovi abitanti hanno inoltrato alla Giunta una petizione con oltre 300 firme, per ottenere l'allontanamento dei pozzi neri.

Cinematografo Edison della premiata Ditta L. ROATTO Piazza V. E. - Via Belloni

Tutti gli spettacoli dati finora in questo primo ritrovo cinematografico hanno corrisposto pienamente all'attesa del pubblico, che li ha sempre ammirati.

Lo spettacolo poi che s'inizia questa sera per le feste pasquali non può essere più interessante e divertente. Lo trascriviamo anche per comodità dei frequentatori:

Fucina diabolica: splendida proiezione colorata. Burle di un marinaio: il colpo dell'aridità. Scene siciliane: episodio emozionante della vita meridionale. Casa stregata: commedia.

Non mancherà indubbiamente il solito concorso che merita un ambiente perfetto come il grande salone Edison.

Prezzi 0.40, 0.20, 0.10. Abbon. a 20 rappres. L. 5 e 3.

Investimento tramviario.

Ieri mattina sul piazzale della stazione il tram elettrico fu investito dal timone di un carro di merci trainato da un focolo cavallo, che alla vista del tram si era imbrizzito. Il carrozzone del tram ebbe a subire delle avarie.

Il manovratore però non ha nessuna colpa nel disgraziato accidente.

Nuovo procuratore.

Il dott. Gino Zagato ha brillantemente sostenuto presso la Corte d'Appello di Bologna gli esami di procuratore. Congratulazioni.

Per Pasqua.

I soliti ignoti hanno asportato dal pollaio di Giovanni Dispan di Cussignacco sette galline, con le quali probabilmente solennizzeranno le feste pasquali.

Suicidio.

Ieri sera, verso le 7, nei pressi del Cimitero, certo De Bellis Achille di 25 anni, impiegato, si suicidava ingoiando una forte dose di cianuro potassico.

Soccorso da alcuni passanti che lo condussero all'ospedale, nonostante la praticata lavatura dello stomaco, l'infelice poco dopo spirava.

Sono ignote ancora le cause per cui il De Bellis volle por fine ai suoi giorni.

Corse ciclistiche e podistiche.

Veniamo a sapere che apposito Comitato lavora febbrilmente per allestire delle corse ciclistiche e podistiche per domenica 3 maggio p. v. Quanto prima pubblicheremo il programma.

Dove Turchetti passerà la Pasqua.

L'ex impiegato all'Intendenza di Finanza Onofrio Turchetti, di cui ci siamo più volte occupati, estradato dalla Svizzera per mandato di cattura in seguito alla condanna inflittagli dal nostro Tribunale per peculati e falsi, verrà oggi portato alla casa di pena di Venezia, ove fu assegnato per scontare i suoi 4 anni e 8 mesi di reclusione.

FRONDE E FIORI

Salvete, o fiori!

Niente vi è di più grazioso, di più gentile dei fiori. Essi spuntano sullo stelo, schiudono al sole la loro profumata corolla ed un alito di primavera scuote la natura, una gaiezza giovanile la investe, una vita nuova freme nell'aria imbalsamata: essi annunziano la bella stagione!

Emblema di gioventù, espressione talora di meste ricordanze, i fiori parlano il linguaggio dell'amore, delle lacrime, dei dolori umani.

E la natura dovunque ha sparsi i fiori. A mille a mille, oleggiano nei nostri giardini, crescono nei nostri campi, abbellano le selvaggiose boschiglie, spuntano fra i rovi ed i macigni, si ergono vittoriosi sulle cime più inaccessibili dei nostri monti. Le loro tinte o pallide o smaglianti rallegrano i nostri sguardi, il loro profumo spesso acuto e inebriante, talora sottile e delicato, ci solleva a gentili pensieri...

Rallegrate, o fiori, la povera vita nostra e il vostro profumo sia sollievo ai nostri spasmi dell'anima: voi dite tutta la poesia geniale, maiarda, arcana delle cose buone. Salvete, o fiori!

Il fumo.

Dai fiori passiamo al fumo: il passaggio è naturale. I fiori danno il profumo, la pipa il fumo.

Dunque si deve fumare prima o dopo il pasto? Interroghiamo la scienza, la quale ci dice che l'abitudine di fumare prima dei pasti, è deleteria per la salute dello stomaco, ed ecco il perché. I prodotti volatili che si formano durante l'arsione della foglia del tabacco da fumo, e che vengono riassorbiti dall'organismo del fumatore, esercitano una stimolazione sui nervi degli organi della digestione — ghiandole salivari, ghiandole dello stomaco ecc. — per cui ha luogo una secrezione dei succhi digestivi corrispondenti. Per tal modo il fumare, per sé stesso, è fra gli eccitanti della digestione. Ma perché questa eccitazione sia utile bisogna che coincida col periodo normale della digestione stessa e cioè col periodo che segue ai pasti. Ma se essa è fatta prima del pasto, a stomaco vuoto, le cose vanno diversamente: la secrezione dei succhi digestivi accade inutilmente, i succhi stessi scorrendo sulle pareti dello stomaco non protette dai cibi, esercitano un'azione irritante, inoltre i nervi delle ghiandole secretorie rapidamente si esauriscono sotto lo stimolo anormale e perciò l'appetito si guasta.

Altra questione.

Il fumare, sia prima che dopo il pasto, fa male? Altra questione, la cui soluzione chiediamola ancora alla scienza.

La quale ci risponde che il fumare fa male: essendo la nicotina un potente veleno. E allora perché si fuma? Per la stessa ragione che un beone, avviato all'alcolismo, beve.

Non fumare! E' presto detto, ma pochissimi hanno l'energia necessaria per vincere. Occorrerebbe un rimedio radicalissimo, e questo rimedio sembra che due medici russi, i dottori Skulsky e Kolomeitzeff, l'abbiano trovato. Oh, non c'è nulla di straordinario! Basta sciacquare la bocca con una soluzione di nitrato d'argento al 0.25 per mille. Fatta la sciacquatura, si provi ad accendere una sigaretta; appena messa in bocca essa fa una impressione così repugnante che bisogna subito buttarla via. E la ripugnanza dura per un pezzo — abbastanza lungamente, sembra, per far perdere il vizio alle persone di più debole volontà, ai fumatori più induriti.

Volere è potere.

Lasciò scritto il Lessona: « Volere è potere ». Dovrebbe essere così: l'uomo dovrebbe riconoscere l'impero della volontà. Dicendo in contrapposto: « Potere è volere ». Si va poco lungi dal vero: potere dovrebbe pur significare volere, sempre nei limiti del bello, del giusto, dell'onesto. Ma non è così. Si potrebbe frenare l'impeto delle passioni, e non si vuole; si potrebbe aiutare e soccorrere il povero operaio, e non si vuole; si potrebbe lavorare per il trionfo della Religione e per il benessere della Patria, e non si vuole.

L'Uomo della Montagna.

„Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Ultime notizie

ROMA 17

— Oggi è pervenuta al Governo la nota della Porta riguardo al conflitto postale italo-turco. La nota respinge le richieste dell'Italia. Di qui la mobilitazione della squadra.

— Oggi alle 19 il cancelliere tedesco principe di Biliow ha avuto un colloquio col ministro degli esteri onor. Tittoni. Il principe e la signora partirono da Roma per Venezia domani 18 alle ore 22,50.

— Le trattative fra l'Italia e la Russia per la restituzione della visita dello czar a Roma sono condotte in quest'ultimo tempo con particolare alacrità. Si spera che la visita possa avvenire quest'estate.

— L'on. Facta, sottosegretario all'Interno, ha diramato ai prefetti e sottoprefetti una circolare riservata con la quale si prevenge che il Governo vuole garantito ad ogni costo l'ordine pubblico nei comizi e nelle manifestazioni che abitualmente si tengono per festeggiare il primo maggio.

— Stamane nella chiesa di santa Croce in Gerusalemme con la assistenza dei monaci cisterciensi che officiano in basilica, ha avuto luogo una solenne messa e quindi è stata fatta l'estensione delle reliquie della passione di Gesù. La cerimonia è stata compiuta dal cardinale vicario Respighi.

— Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevete l'acqua salsodolica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Ringraziamento.

Le famiglie Asquini e di Colloredo Mels nella luttuosa circostanza della morte della Loro carissima

LIVIA

porgono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle persone che durante la lunga malattia ebbero il gentile pensiero di rendere meno dure le Loro ansie, e nelle solenni onoranze funebri, di mitigare il Loro dolore.

Emulsione SCOTT

OTTIMI RISULTATI

FIRENZE, 7 Dicembre 1905.

Emulsione SCOTT

“Ho prescritto la Emulsione Scott in molti casi di linfaticismo e scrofola e posso in coscienza certificare di averne ottenuti ottimi risultati; viene presa volentieri dai bambini, ed è tollerata benissimo dagli stomaci più deboli.”

Dott. PAOLO CIANCHI Medico-Chirurgo Via Cerretani No. 14, Firenze.

La impareggiabile efficacia della Emulsione SCOTT nel linfaticismo e nella scrofola, proviene dalla perfetta purezza e digeribilità del rimedio. Nessun prodotto simile può competere con la emulsione preparata secondo il metodo scientifico di SCOTT, per la qualità dei componenti, il gradevole sapore ed i salutarissimi risultati che se ne ricavano nella cura delle malattie infantili. La Emulsione SCOTT è l'unico mezzo rapido e sicuro per rinforzare l'organismo e promuovere il completo sviluppo di bambini e ragazzi delicati o comechessia sofferenti.



La marca "Pescatore col merluzzo sul dorso" posta sulle bottiglie attesta la genuinità della Emulsione cui si riferisce il Dott. Cianchi nella lettera che precede.

Trovati in tutte le Farmacie.

CURA DI PRIMAVERA.

Ottimi risultati ottenuti con le Pillole Pink.

Durante la cattiva stagione, restiamo rinchiusi, respiriamo aria viziata dalle emanazioni delle stufe e dei caloriferi. Abbiamo fretta di veder tornare le belle giornate per uscire e respirare l'aria buona che vivificherà il nostro organismo anemico. La medicina ha in tutti i tempi raccomandato di fare in primavera una leggiera cura avente per scopo di rigenerarci il sangue e liberarlo da tutte le impurità che in esso si accumulano durante la cattiva stagione. Tutti, dai vari malesseri che proviamo ora ci avvediamo della necessità di questa cura. Non vi ha dubbio: Se non espelliamo per le vie naturali, le impurità che invasero il nostro corpo, queste impurità usciranno in modo anormale. Coloro che non fecero la cura di primavera, mostreranno un volto rosso, avranno sul viso e sulle mani le tracce dell'eczema, bottoni e foruncoli. Le Pillole Pink ci daranno ottimi risultati per la nostra cura primaverile. Esse rigenerano purificano e arricchiscono il sangue, tonificano il sistema nervoso e sbarazzano il corpo da tutte le impurità.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito: A. Meronda, Via Ariosto 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Vasta Cantina e Magazzini

d'affittarsi Viale Venezia

Rivolgersi all'Amministrazione Giacomelli Via Grazzano N. 25.

CASA di CURA

per le malattie di

Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPARDI

Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuite

per malati poveri

TELEFONO N. 317

NOVITÀ

Organo liturgico a canne a buon prezzo

Lo splendido e sonoro suono d'organo è più che a sufficienza, forte anche per chiese di media grandezza. Il suonatore può, a piacere, far agire i mantici da sé. La conduttura d'aria è molto favorevole. S'invitano gli amatori a voler provarlo. Trovati presso il

Grande Deposito Pianoforti

L. Cuoghi

Udine - Via della Posta, 10 - Udine

Sello Giovanni di Domenico

Fabbrica Mobili

UDINE - Via A. Lazzaro Moro N. 2-4 - UDINE

Eseguisce mobili per appartamenti completi con tappezzeria

MOBILI ARTISTICI E COMUNI

Sculture sacre - Altari in legno

Confessionali ecc.

Premiata Offelleria e Bottiglieria

Udine - GIROLAMO BARBARO - Udine

Via Paolo Canciani, N. 1

La spettacolare Clientela è avvertita che trovansi sempre pronte le ormai tanto apprezzate

SPECIALITÀ FOCACCIE

fresche tutti i giorni

Si assumono spedizioni anche per l'Estero

UOVA PASQUALI di cioccolato decorate — Confeiture finissime — Cioccolate estere e nazionali — Biscotti fondanti — Vini, liquori di lusso — Bomboniere porcellana e ceramica — Sacchetti raso-cartonaggio — Servizi speciali per Nozze, Battesimi, Seirès.

LA DITTA JESI ENEA

Credito Popolare

UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 8

si pregia avvertire la spettacolare cittadinanza che ha rifornito i propri magazzini di splendidi articoli MANIFATTURE di qualunque genere, per la nuova stagione Primavera-Estate, tanto per uomo che per signora

Prezzi di impossibile concorrenza

Comodità di pagamenti a rate mensili e settimanali.

Occasione eccezionale.

NB. A richiesta con semplice biglietto da visita, si recherà a domicilio un apposito incaricato con campioni.

Per comodità del pubblico, al sabato, il negozio resta aperto fino alle ore 10 di sera.

NEVRASTENIA

e malattie

FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigrini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio

diretta dalla Levatrice

signora TERESA NODARI

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE

Telefono N. 324.

CURE ARSENICALI.

Non vi ha dubbio: l'Arte medica mungeggiava con sempre maggiore abilità rimedi che si annoverano e che sono realmente veleni, come è dell'Arsenico. Ma anche dei trovati nuovi l'Arte non di rado abusa con qualche ingenuità, sbagliando che in confronto dei prodotti naturali, non corrispondono sempre sicuramente e pienamente. Questo sanno quanti hanno potuto confrontare i risultati curativi mediante le iniezioni arsenicali sottocutanee con quelli che si ottengono coll'uso interno della notissima Roncegno. La quale per consenso di quanti la sperimentarono lungamente, oltre gli effetti generali sull'organismo produce ottimi effetti locali anche sull'apparato digerente intestinale, tanto sovente bisognoso di essere corretto.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - PIACENZA, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,90 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza
 Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

COMUNICATO.

Il sottoscritto rende noto di aver assunto il laboratorio di oggetti sacri del sig. Bertoli Giovanni (in via Poscollo N. 35).
 Assicura pertanto che continuerà l'azienda fornendo lavori precisi con mitezza nei prezzi.
 Con osservanza
PICCHETTI LEONE.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli LIVORNO**

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. — Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Venditori in tutte le Farmacie e dalla Farmacia **PACELLI**, Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie **Comelli, Conessatti e Marinoni** di Venezia.

Grande Fabbrica Statue Religiose
 unica nel Veneto
F.lli FILIPPONI - Udine
 Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

Laboratorio per la produzione di
Bandiere — Stendardi — Gonfaloni — Troni per Statue — Orchestre — Pulpiti — Arredi in metallo argentato, dorati — Marmi e pietre artificiali.

Decorazioni di Chiesa a fresco e in stucco.
Statue e Monumenti sepolcrali, Statue da giardino, fontane — Ricco deposito tessuti seta per confezione paramenti sacri, passamaneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazionali ed estere — Prezzi di Fabbrica.
 Paramenti confezionati, ombrelli per il S. Viatico, Baldacchini, Tappeti.

Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma, Parigi e Monaco — Sconto sui prezzi di Fabbrica.

FLORIO
 IL MIGLIOR MARSALA



Marca depositata in tutti gli Stati
CHIEDETELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI
FLORIO & C.
 SOCIETÀ ANONIMA VINICOLA ITALIANA
 Capitale Sociale 10.000 milioni interamente versato
 SEDE MILANO — Via Torino 51 — Telefono 63-11
Agenzia Generale per il Veneto: UDINE

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO
 il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l' esaurimento nervoso, le paralisi, l' impotenza, le dispepsie, l' inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: **Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizzoli, Giacchi, Ventura, Fede, Cantarano, Zucarelli, Cacciapuoti, ecc.**
 In MILANO presso **A. MANZONI e C.**, depositari esclusivi; **FARMACIA** già **MALDI FASSI** (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

EDISON
 Piazza Vittorio Emanuele — Via Belloni — UDINE
Grandioso Stabilimento Cinematografico
L. ROATTO
 Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23
 Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

Prezzi popolari
 ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a 20 rappresentazioni: I. posti L. 5 — II. posti L. 3.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle
Farina di Mandole alla Violetta
 pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

FRANCESCO COGOLO
Callista
 Via Savorgnana N. 16
 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. — Si reca anche a domicilio.

IL RE DEI CINEMATOGRAFI
“VOLTA”
UDINE — VIA MANIN, Palazzo Contarini — UDINE

Tutti i giorni rappresentazioni variate dalle ore 15 alle 23 — Giorni festivi e di mercato dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

PREZZI D'INGRESSO: (I. posti cent. 30 - bambini 20
 (II. » » 20 - » 10

Lucido speciale
 Della Fabbrica di Daniel di Parigi
 Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

FOSFATO PULZONI
 CONTI O ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO
 Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA** — Concessionari **A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA** — Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA**

AMARO BAREGGI
 a base di FERRO CHINA-RABARBARO
 Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore



Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prondendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
 Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. F. LLI BAREGGI - Padova**
 Deposito per Udine presso i farmacisti **GIACOMO COMMESSATI, L. V. BELTRAME** Piazza V. E. e **FABRIS ANGELO**